

DECISIONE CONTESTATA

Macchiarini lascia Careggi per Stoccolma E i ricercatori attaccano il professore

«Il caso Macchiarini segna inequivocabilmente un'altra pagina nera nella storia dell'ateneo fiorentino, con i media e soprattutto l'opinione pubblica che si chiedono stupiti come sia possibile che preparati ed apprezzati studiosi non trovino giusta soddisfazione ed apprezzamento nella nostra Università. Almeno questa è la lettura superficiale che viene fatta quando invece la materia è assai più complessa ed articolata. Stupisce quindi che lo stesso Macchiarini improvvisi paladino della meritocrazia, dei giovani e di un nuovo '68, ritorni in Italia do-

po una brillante carriera all'estero e si scandalizzi di fronte alle normali regole e procedure concorsuali vigenti». Lo afferma in una nota Alberto Di Cintio, rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze, commentando la vicenda del chirurgo Paolo Macchiarini, 51 anni, che ha effettuato i primi trapianti di trachea nel nostro Paese, e ha annunciato la sua decisione di abbandonare l'ospedale Careggi di Firenze e accettare un incarico universitario e clinico al Karolinska Institutet di Stoccolma.

*Di Cintio (Cda):
«Stupisce
che d'improvviso
sia paladino
della meritocrazia»*

